



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

**SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.**  
**Installazione di Rosignano Marittimo (LI)**

**Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N.38 del 20 gennaio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 29 del 04/02/2022) – Rif. nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MiTE n. 106133 del 02/09/2022 - (ID 127/13224)

Gestore	<b>SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.</b>
Località	<b>Rosignano Marittimo (LI)</b>
Gruppo Istruttore	<b>Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente</b>
	<b>Dott. Chim. Paolo Ceci</b>
	<b>Dott. Chim. Mauro Rotatori</b>
	<b>Non designato – Regione Toscana e Provincia di Livorno</b>
	<b>Non designato – Comune di Rosignano Marittimo</b>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

**INDICE**

<b>1. DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Atti presupposti.....</b>	<b>6</b>
<b>2.2 Atti ed Attività istruttorie .....</b>	<b>10</b>
<b>2.3 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA .....</b>	<b>11</b>
<b>3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE .....</b>	<b>15</b>
<b>5. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA .....</b>	<b>16</b>
<b>5.1 Configurazione ante operam e post operam .....</b>	<b>17</b>
<b>6. ANALISI DELLE INTERAZIONI AMBIENTALI DEL PROGETTO .....</b>	<b>18</b>
<b>6.1 Emissioni in atmosfera .....</b>	<b>18</b>
<b>6.2 Scarichi idrici .....</b>	<b>19</b>
<b>6.3 Consumi di risorse.....</b>	<b>19</b>
<b>7. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>19</b>
<b>8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....</b>	<b>19</b>
<b>9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PRESCRIZIONI.....</b>	<b>20</b>
<b>10. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO .....</b>	<b>20</b>
<b>11. TARIFFA ISTRUTTORIA .....</b>	<b>20</b>



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

## 1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) Divisione II - Rischio Rilevante ed AIA.
Autorità controllo	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. – Installazione IPPC sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) Divisione II - Rischio Rilevante ed AIA e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a> , al fine della consultazione del pubblico.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
----------------------------------	---

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM n. 38 del 20 gennaio 2022 per l'esercizio dell'impianto chimico sito a Rosignano Marittimo (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 29 del 04/02/2022)
visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione Istruttoria IPPC
vista	La Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art. 10, comma 3 del DPR 90/2007



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA” in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell’Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”
visto	L’Ordine di Servizio ISPRA n. 165 del 20/05/2013 con oggetto “Pareri tecnici ISPRA”
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/1234 del 08/09/2022, che assegna l’istruttoria per la modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. – Stabilimento di Rosignano Marittimo (LI) al Gruppo Istruttore così costituito: Dott Marco Mazzoni (Referente) Dott. Paolo Ceci Dott. Mauro Rotatori
preso atto	con nota del MiTE prot. 106133 del 02/09/2022, che la Regione Toscana e il Comune di Rosignano Marittimo hanno comunicato all’AC la revoca delle nomine degli esperti territoriali nella Commissione istruttoria AIA-IPPC, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90, e che codeste Amministrazioni devono individuare i nuovi nominativi
preso atto	con nota del MiTE prot. 106133 del 02/09/2022, che la Provincia di Livorno ha comunicato all’AC, a seguito di quanto disposto dalla legge regionale della Regione Toscana del 3 marzo 2015 n.22 circa il “Riordino delle funzioni provinciali ed attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”, che le competenze della tutela ambientale ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 sono passate alla Regione Toscana
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell’ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori tecnici dell’ISPRA: Ing. Giorgio Falleni Ing. Roberto Borghesi – Coordinatore, responsabile della sezione analisi integrata dei cicli produttivi

#### Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ Norme in materia ambientale” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale,





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<p>fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <p>devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</p> <p>non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</p> <p>è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</p> <p>l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</p> <p>devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</p> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</p>
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori</p>





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<p>tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <p>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</p> <p>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <p>Conclusioni sulle BAT per la produzione di cloro-alcali (Decisione di Esecuzione UE 2013/732 della Commissione del 9 dicembre 2013)</p> <p>Conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica (Decisione di Esecuzione UE 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016)</p> <p>Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (Decisione di Esecuzione UE 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017)</p>



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione dei prodotti chimici organici in grandi volumi (Decisione di Esecuzione UE 2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017) Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti (Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018)
visto	Il 18 Luglio 2018 con delibera consiliare n. 72/2018, il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA).
visto	Con la delibera n. 11 del 10 gennaio 2017 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana del 2005 <sup>1</sup> .
visto	Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" della Regione Toscana.

### 2.2 Atti ed Attività istruttorie

Vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MiTE n. 106133 del 02/09/2022 (ID 127/13224)
esaminata	La lettera del 21/06/2022, acquisita dal MiTE in data 22/06/2022 con nota prot. n. 77997 con la quale il Gestore ha trasmesso istanza per la Modifica non sostanziale relativa al nuovo impianto di produzione denominato SOLCARR ai sensi dell'art. 29-nonies D.Lgs 152/06"
visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM n. 38 del 20 gennaio 2022 per l'esercizio dell'impianto chimico sito a Rosignano Marittimo (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 29 del 04/02/2022)
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

<sup>1</sup> Con la delibera n. 11 del 10 gennaio 2017 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana del 2005. Contestualmente, con l'approvazione del documento preliminare n. 1 del 10 gennaio 2017, la Giunta Regionale, ha disposto l'invio dell'informativa al Consiglio Regionale Toscano prevista dall' art. 48 dello statuto.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

#### 2.3 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

Nella seguente tabella sono riepilogati tutti i procedimenti istruttori successivi alla Prima AIA.

ID	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
127/802	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Installazione di una unità di produzione di acido peracetico	DVA-13063 del 13/05/2016
127/960	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA		DVA-15717 del 13/06/2016
127/801	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Progetto di sostituzione dell'attuale sistema di recupero con olio dei clorometani da corrente gassosa	DVA-16471 del 21/06/2016
127/949	Riesame AIA		DM 261 del 05/10/2016
127/1033	Riesame AIA	Relazione di Riferimento	30821/DVA del 21/12/2016
127/1090	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Prescrizione n.31 del PIC	DVA-6242 del 15/03/2017
127/938	Riesame AIA	Nuova parte d'impianto "Unità produttiva Sodiera e Cloruro di Calcio"	DM 65 del 16/03/2017
127/961	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA		6447/DVA del 17/03/2017
127/1091	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Verifica ottemperanza prescrizione n. 30 del PIC	DVA-6439 del 17/03/2017
127/1070	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Prescrizione 10b del PIC	DVA-6447 del 17/03/2017
127/1077	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Ottemperanza prescrizione art.1, comma 3	DVA-8303 del 05/04/2017
127/1048	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Prescrizione art.1, comma 4	DVA-10226 del 02/05/2017



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

**SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.**  
**Installazione di Rosignano Marittimo (LI)**

127/1083	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Prescrizione n. 9 - 9b	DVA-10751 del 08/05/2017
127/1125	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Raddoppio linee produttive impianto EG	DM 132 del 26/05/2017
127/1096	Riesame AIA		DM 173 del 28/05/2017
127/1151	Riesame AIA		DM 281 del 16/10/2017
127/1166	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Costruzione nuova torre TRG3 in sostituzione della TRG1	DVA-28126 del 04/12/2017
127/1089	Riesame AIA	Modifica prescrizione n.19 del PIC	DM 141 del 11/04/2018
127/1196	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Modifica proprie emissioni verso impianto "SIAD" autorizzato in ambito regionale con lo scopo di recupero parziale dell' anidride carbonica	DVA-20718 del 17/09/2018
127/1222	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Costruzione nuovo bacino di diversione.	DVA-20970 del 19/09/2018
127/1218	Aggiornamento AIA per modifica sostanziale	Prescrizioni sui valori limite di emissione e monitoraggio degli inquinanti ai camini dei 'lavatori colonna' (1/A-L4, 1/A-L5, 1/A-L6 e 1/A-L7) di cui al DM 173/2017 del 28/06/2017, alle prescrizioni relative al tenore di ossigeno di riferimento al punto di emissione 1/D e al deposito preliminare di rifiuti contenenti mercurio	DM 327 del 27/11/2018



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

127/1217	Aggiornamento AIA per modifica sostanziale	Nuovo impianto di insaccamento della soda leggera	DM 11 del 23/01/2019
127/9721	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Modifica dell'Unità produttiva Elettrolisi (sezione produzione ipoclorido di sodio)	DVA/2019/14031 03/06/2019
127/10469	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale		MATTM-2020-89512 del 03/11/2020
ID 127/11207	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale		Prot. 52495 del 17/05/2021
ID 127/11072	Aggiornamento AIA per modifica sostanziale	Istanza di modifica per l'installazione di un nuovo impianto di produzione presso l'ex-area di produzione del percarbonato di sodio (PCS) della soc. Solvay Italia S.p.A.	DM 503 del 02/12/2021
ID 127/10032	Riesame complessivo dell'AIA		DM 38 del 20/01/2022
ID 127/10807	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	MnS per unità produttiva clorometani	DM 40 del 20/01/2022

### 3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

<b>Ragione sociale:</b>	INOVYN Produzione Italia S.p.A. e SOLVAY Chimica Italia S.p.A.
<b>Sede legale:</b>	Via Piave, 6 – 57013 Rosignano Marittimo (LI)
<b>Sede operativa:</b>	Via Piave, 6 – 57013 Rosignano Marittimo (LI)
<b>Tipo di installazione:</b>	Chimico, esistente
<b>Codice e attività IPPC:</b>	Unità Produttiva Clorometani – produzione di idrocarburi alogenati: 4.1.f) – produzione di acidi (acido cloridrico): 4.2.b) Unità Produttiva Elettrolisi – produzione di gas (cloro, idrogeno): 4.2.a)



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

	<ul style="list-style-type: none"><li>– produzione di acidi (acido cloridrico): 4.2.b)</li><li>– produzione di basi (idrossido di sodio): 4.2.c)</li><li>– produzione di ipoclorito di sodio: 4.2. d)</li></ul> Unità Produttiva Perossidati <ul style="list-style-type: none"><li>– produzione di idrocarburi ossigenati (perossido di idrogeno): 4.1.b)</li><li>– produzione di sali (carbonato di sodio perossidrato): 4.2.d)</li></ul> Unità Produttiva Sodiera <ul style="list-style-type: none"><li>– produzione di carbonato di sodio:4.2.d)</li><li>– produzione di bicarbonato di sodio:4.2.d)</li><li>– produzione di cloruro di calcio: 4.2.d)</li></ul> Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW e < 300 MW: 1.1
<b>Classificazione NACE:</b>	Fabbricazione di prodotti chimici: cod. 20 Fabbricazione di prodotti chimici di base inorganici: cod. 20.13 Fabbricazione di prodotti chimici di base organici: cod. 20.14 Processi di combustione in industria: cod. 35.30
<b>Classificazione NOSE-P:</b>	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici: cod. 105.09 Processi di combustione > 50MW e < 300MW: cod. 101.02
<b>Numero addetti:</b>	587 (personale Solvay Rosignano a fine anno 2011)
<b>Gestore:</b>	Inovyn Produzione Italia S.p.A tel. 0586/721111 e-mail: <a href="mailto:inovynhse@pec.it">inovynhse@pec.it</a>  Solvay Chimica Italia S.p.A. tel. 0586/721111 e-mail: <a href="mailto:solvay.rosignano@pec.it">solvay.rosignano@pec.it</a>
<b>Referente IPPC:</b>	Dott. Francesco Posar tel 0586/721184 – e-mail: <a href="mailto:francesco.posar@solvay.com">francesco.posar@solvay.com</a>
<b>Legale rappresentante Inovyn Produzione Italia S.p.A.</b>	Ing. Georges Madessis Via Piave n. 6 – Rosignano Marittimo tel 0586/721111
<b>Legale rappresentante Solvay Chimica Italia S.p.A.</b>	Ing. Nicolas Dugenetay Via Piave n. 6 – Rosignano Marittimo tel 0586/721111
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante:</b>	Solvay: Stabilimento soglia superiore con codice univoco NI010, ultima notifica art. 13 ID 3655 approvata in data 11/02/2022. Inovyn: Stabilimento soglia superiore con codice univoco NI081, ultima notifica art. 13 ID 3373 approvata in data 02/09/2021.
<b>Sistema di gestione ambientale:</b>	Solvay - Certificato ISO14001:2015 rilasciato da Certiquality con scadenza 18/04/2025.





**Parere Istruttorio Conclusivo**

**SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.**  
**Installazione di Rosignano Marittimo (LI)**

	<p>Inovyn - Certificato ISO14001:2015 rilasciato da Certiquality con scadenza 12/07/2024.</p> <p>La Società INOVYN Produzione Italia, presso lo Stabilimento di Rosignano ha sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente e della prevenzione degli incidenti rilevanti, finalizzato ad ottimizzare e migliorare i processi aziendali.</p> <p>Il Gruppo SOLVAY, presso lo Stabilimento di Rosignano ha sviluppato e mantiene attivo un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli incidenti rilevanti (Dlgs n. 105/2015) e dell'ambiente, finalizzato ad ottimizzare e migliorare i processi aziendali.</p>
--	---

#### **4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE**

L'impianto chimico gestito da SOLVAY Chimica Italia S.p.A. e da INOVYN Produzione Italia S.p.A. rientra, con le proprie attività, nel campo di applicazione della Direttiva IPPC ed è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale.

Lo stabilimento ricade all'interno di un complesso industriale situato nel comune di Rosignano Marittimo, nel quale sono anche presenti attività connesse alla produzione di polietilene, di proprietà della Società Ineos Manufacturing Italia S.p.A., l'Impianto di Cogenerazione della Cogeneration Rosignano S.p.A. (ex Rosen), la Centrale Termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW di ENGIE Produzione S.p.A. (ex Roselectra), nonché le società SIAD S.p.A. e Officina 2000 s.r.l.

Presso lo stabilimento gestito da SOLVAY e INOVYN sono presenti le seguenti Unità Produttive:

- 1) Unità Produttiva CLOROMETANI: in cui si producono clorometani e acido cloridrico;
- 2) Unità Produttiva ELETTROLISI: in cui si producono cloro, acido cloridrico, soda caustica, ipoclorito di sodio e idrogeno;
- 3) Unità Produttiva PEROSSIDATI: in cui si producono acqua ossigenata e percarbonato di sodio;
- 4) Unità Produttiva SODIERA: in cui si producono carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, cloruro di calcio e lettiera.

La modifica proposta dal Gestore riguarda il nuovo impianto di produzione di silicoalluminato di sodio denominato SOLCARR, che era già stato autorizzato con Decreto del MITE n. 503 del 02/12/2021 (procedimento ID 127/11072) di modifica sostanziale; tale impianto è attualmente in corso di completamento/start up, ma non è ancora stato messo in produzione.

In particolare, nel presente procedimento ID 127/13224, il Gestore chiede di effettuare le seguenti modifiche al suddetto DM n. 503/2021:

il bruciatore per riscaldare l'aria per l'essiccazione del prodotto non verrà alimentato da gas naturale, come inizialmente previsto, ma da "gas termico di stabilimento",





**SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.**  
**Installazione di Rosignano Marittimo (LI)**

il nuovo scarico idrico SPSC non sarà più convogliato direttamente verso il C.A.R.T. (Collettore Acque Reflue Trattate) ma, dopo il punto di campionamento ufficiale, sarà convogliato nel Fosso Nuovo

Inoltre, il Gestore vuole aggiornare e precisare alcuni dati tecnici forniti in sede di prima istanza, quali:

il range di concentrazione della soluzione acquosa di silicato di sodio (dal 25% al 30% in peso anziché dal 28% al 30%),

il range di temperatura dell'aria in uscita dalla camera di essiccazione ( $120^{\circ}\text{C} \div 145^{\circ}\text{C}$ ),

il diametro del camino 3L (150 mm anziché 100 mm),

le portate delle emissioni dai camini 3K e 3L, pari rispettivamente a 500 m<sup>3</sup>/h e a 2.000 m<sup>3</sup>/h anziché 2.000 m<sup>3</sup>/h e 200 m<sup>3</sup>/h.

## **5. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA**

Il nuovo impianto SOLCARR è stato costruito presso l'Unità Produttiva Perossidati, e precisamente in una porzione di area precedentemente destinata all'ex impianto di produzione del carbonato di sodio perossidrato (PCS).

L'impianto occupa complessivamente una superficie di circa 1.200 m<sup>2</sup>; alcune sezioni sono al coperto per evitare la contaminazione del prodotto, altre invece all'aperto. Per la realizzazione di tale impianto sono state riutilizzate parti di fondazioni esistenti, costituite da plinti e travi di fondazione dell'edificio denominato "PCS", realizzato a partire dagli anni '60, successivamente ampliato e ristrutturato a metà degli anni '90.

L'impianto produce un silicoalluminato di sodio assimilabile ad una zeolite, denominato SOLCARR; il prodotto si presenta sotto forma di solido polverulento con particelle di diametro medio circa 150 µm ed è ottenuto per miscelazione di due soluzioni acquose di silicato di sodio e di solfato di alluminio.

Nello specifico, le sezioni che costituiscono l'impianto sono le seguenti:

- sezione approvvigionamento e stoccaggio materie prime e ausiliarie
- sezione di reazione
- sezione di filtrazione lavaggio
- sezione di rigelificazione
- sezione di essiccazione
- sezione di vagliatura, condizionamento e insaccamento
- sezione di stoccaggio prodotto finito



### **5.1 Configurazione ante operam e post operam**

Fermo restando la capacità produttiva nominale di 410 t/anno di SOLCARR, il Gestore ipotizza una marcia continua di circa 325 giorni/anno, a differenza di quanto dichiarato in prima istanza nel procedimento ID 127/11072, nel quale erano indicati 300 giorni/anno.

Per quanto concerne le materie prime, in sede di prima istanza, il Gestore ipotizzava l'impiego di una soluzione acquosa di silicato di sodio in concentrazione dal 28% al 30%. Tuttavia, per questioni di reperibilità sul mercato, in fase esecutiva il Gestore ha preferito una soluzione recante un intervallo di concentrazione più ampio, ovvero dal 25% al 30%, ugualmente valida per gli scopi produttivi dell'impianto.

Inoltre, valle della sezione di filtrazione e lavaggio, a differenza di quanto inizialmente previsto dal Gestore in sede di prima istanza, il nuovo scarico idrico SPSC non sarà più convogliato verso il C.A.R.T. (Collettore Acque Reflue Trattate) ma, dopo il punto di campionamento ufficiale, sarà convogliato nel Fosso Nuovo. Il Gestore motiva tale soluzione affermando che, rispetto alla precedente, evita possibili problemi di interferenza con altri scarichi, non correlati all'impianto SOLCARR e già convogliati nel medesimo C.A.R.T. Inoltre, il Gestore ricorda che il Fosso Nuovo si ricongiunge col Fosso Lupaio nel quale, a sua volta, confluisce il collettore C.A.R.T. e che sostanzialmente, quindi, la destinazione finale dello scarico non cambia.

Il bruciatore asservito alla camera di essiccazione sarà alimentato da gas termico di stabilimento, a differenza di quanto ipotizzato dal Gestore in sede di prima istanza, in cui aveva indicato una alimentazione da gas naturale. Ciò è motivato dalla considerazione che la rete del gas termico, derivante da altri processi all'interno del Parco industriale, è collocata nelle immediate vicinanze del nuovo impianto SOLCARR, mentre la rete del gas naturale dovrebbe essere appositamente costruita. Il Gestore chiarisce un'ulteriore specifica: l'aria in uscita dalla camera di essiccazione, raffreddata in un intervallo di temperatura che varia tra circa 120°C e circa 145°C e umida, sarà depolverizzata dapprima in un ciclone (SS1402) e poi in un filtro a maniche (SS1404), per essere convogliata, mediante ventilatore dedicato, al punto di emissione 3/J mediante un collettore sul quale è installata una presa campione.

Il prodotto essiccato, sotto forma di particelle sub millimetriche, verrà alimentato ad un vaglio circolare mediante una tubazione nella quale il trasporto avviene per gravità anziché *air slide* come descritto dal Gestore in sede di prima istanza.

L'aria in aspirazione al sistema di vagliatura, condizionamento e insaccamento del prodotto finito sarà inviata a un filtro dedicato, per poi essere convogliata, mediante ventilatore dedicato, al punto di emissione 3/K mediante un collettore sul quale è installata una presa campione. Per tale punto di emissione convogliata il Gestore specifica che la portata, ipotizzata in sede di prima istanza pari a circa 2000 m<sup>3</sup>/h, sarà ridotta a 500 m<sup>3</sup>/h.

Il punto di emissione 3/L convoglierà l'effluente gassoso proveniente dalla pompa a vuoto del filtro a banda. Il Gestore specifica che il flusso è composto essenzialmente dall'aria aspirata dalla pompa a vuoto satura di vapore acqueo che passerà attraverso un separatore e sarà scaricata in atmosfera con una portata che, in sede di prima istanza, era stata stimata in circa 200 m<sup>3</sup>/h, mentre in fase esecutiva è risultata essere di 2.000 m<sup>3</sup>/h. Conseguentemente, il Gestore chiarisce che il diametro del camino 3L diventerà 150 mm anziché 100 mm come inizialmente dichiarato.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei principali dati tecnici e prestazionali del nuovo impianto SOLCARR nella configurazione “ante operam” (coincidente con l’assetto autorizzato con Decreto del MITE n. 503 del 02/12/2021 - procedimento ID 127/11072) e nella configurazione “post operam” (coincidente con l’assetto proposto dal Gestore nel presente procedimento ID 127/13224).

Parametri	UM	Ante	Post
Esercizio dell’impianto	giorni/anno	300	325
Concentrazione soluzione acquosa di silicato di sodio	% in peso	28-30	25-30
Corpo idrico recettore scarico SPSC		C.A.R.T.	Fosso Nuovo
Alimentazione del bruciatore della camera di essiccazione		Gas naturale	Gas termico
Modalità trasferimento prodotto essiccato verso il vaglio		Air slide	Gravità
Portata punto di emissione convogliata 3/K	Nm <sup>3</sup> /h	2000	500
Portata punto di emissione convogliata 3/L	Nm <sup>3</sup> /h	200	2000
Diametro punto di emissione convogliata 3/L	mm	100	150

## 6. ANALISI DELLE INTERAZIONI AMBIENTALI DEL PROGETTO

I successivi paragrafi riportano l’analisi delle principali variazioni in termini di potenziali interazioni ambientali connesse con l’intervento di modifica proposto dal Gestore. Nell’istanza di modifica il Gestore dichiara che non sono attese variazioni significative e negative tra l’assetto ante operam e l’assetto post operam.

### 6.1 Emissioni in atmosfera

Il punto di emissione 3/J convoglia l’aria in uscita dalla camera di essiccazione, raffreddata e successivamente depolverizzata dapprima in un ciclone e poi in un filtro a maniche. Il DM n. 503/2021 prevede per questo camino i seguenti VLE:

il valore di 20 mg/Nm<sup>3</sup> per le polveri, riparametrato al 17% in ossigeno;

il valore di 400 mg/Nm<sup>3</sup> per il parametro NO<sub>x</sub> (valore anche previsto per il 2025 dalla Regione Toscana con il PRQA).

La modifica relativa alla tipologia di combustibile utilizzato, che da gas naturale diviene gas termico, determina certamente una diversa tipologia di reagente nella reazione di combustione con l’aria e potrebbe conseguentemente determinare una possibile variazione della composizione dei fumi di combustione.

Il Gestore dichiara che il gas termico di stabilimento utilizzato dovrà essere caratterizzato mensilmente in termini di portata, pressione, potere calorifico e composizione media (incluso il contenuto di H<sub>2</sub>S) tramite campionamento e analisi di laboratorio, come previsto nel PMC relativo al nuovo DM n. 38 del 20 gennaio 2022. Pertanto, si ritiene opportuno che il Gestore trasmetta all’Autorità Competente ed all’Autorità di Controllo l’esito dell’ultima analisi della composizione del suddetto gas termico, effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal PMC. Ciò permetterebbe



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

SOLVAY Chimica Italia S.p.A. - INOVYN Produzione Italia S.p.A.  
Installazione di Rosignano Marittimo (LI)

alla Commissione IPPC di acquisire elementi utili a valutare l'opportunità di modificare (o mantenere inalterate) le tipologie di parametri da sottoporre a monitoraggio al punto di emissione 3/J.

Per quanto riguarda il punto di emissione 3/K non si ritiene che le modifiche proposte possano determinare differenti impatti sulla matrice atmosfera rispetto a quanto evidenziato nel DM n. 503/2021, dato che il camino 3/K riduce la sua portata di progetto.

Relativamente al camino 3/L, la modifica di progetto riguarda un sostanziale incremento di portata. Occorre precisare che si tratta di un effluente gassoso costituito essenzialmente dall'aria aspirata dalla pompa a vuoto satura di vapore acqueo. Tuttavia, come affermato dal Gestore, tale vapore potrebbe trascinare tracce di polveri; conseguentemente, dato l'incremento di dieci volte della portata, la quantità in massa di polveri potrebbe aumentare a parità di concentrazione. Sarebbe opportuno che il Gestore effettui una valutazione di significatività del punto di emissione ai sensi della parte V del Dlgs 152/06, al fine di verificare la non significatività del camino in questione evidenziata nel DM n. 503/2021.

#### 6.2 Scarichi idrici

Il nuovo scarico SPSC, a differenza di quanto previsto in sede di prima istanza, non sarà più convogliato verso il C.A.R.T. (Collettore Acque Reflue Trattate) ma, dopo il punto di campionamento ufficiale, sarà convogliato nel Fosso Nuovo. Dal momento che il Fosso Nuovo si ricongiunge col Fosso Lupaio nel quale, a sua volta, confluisce il collettore C.A.R.T., non si evidenzia in tale modifica una variazione di destinazione finale e conseguentemente si ritiene invariato l'impatto sulla matrice corpo idrico recettore rispetto a quanto evidenziato nel precedente DM n. 503/2021.

#### 6.3 Consumi di risorse

Relativamente ai consumi di risorse, il Gestore dichiara che potere calorifico inferiore (p.c.i.) medio del gas termico, stimabile in circa 37,2 MJ/Sm<sup>3</sup> è analogo a quello del gas naturale (stimabile in circa 36,1 MJ/Sm<sup>3</sup>). Pertanto, la quantità di energia necessaria per l'essiccazione del prodotto è simile in entrambi i casi ed inoltre, utilizzando il gas termico di stabilimento al posto del gas naturale dalla rete SNAM, si conseguirà un risparmio di tale combustibile primario.

### 7. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Gestore, nell'istanza di modifica presentata a giugno 2022, dichiara che allo stato attuale l'impianto è costruito e sono in corso le prove di commissioning, mentre la produzione è prevista indicativamente a partire dai mesi estivi del 2022.

### 8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica descritta non comporta alcuna variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo vigente, parte integrante del Decreto di Riesame Complessivo dell'AIA DM n. 38 del 20 gennaio 2022.



## **9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PRESCRIZIONI**

Premesso che:

Le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente Parere Istruttorio Conclusivo, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Il Gruppo Istruttore ritiene la modifica richiesta dal Gestore non sostanziale, tecnicamente motivata e accoglibile alle seguenti condizioni:

- Visto che la modifica relativa alla tipologia di combustibile utilizzato, che da gas naturale diviene gas termico, determina certamente una diversa tipologia di reagente nella reazione di combustione con l'aria e potrebbe conseguentemente determinare una possibile variazione della composizione dei fumi di combustione si prescrive che il Gestore trasmetta, entro trenta giorni dalla notifica del presente parere, all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo l'esito dell'ultima analisi della composizione del suddetto gas termico, effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal PMC relativo al DM n. 38 del 20 gennaio 2022. Ciò permetterà di acquisire elementi utili a valutare l'opportunità di modificare (o mantenere inalterate) le tipologie di parametri da sottoporre a monitoraggio al punto di emissione 3/J già previste nel DM n. 503/2021.
- Relativamente al camino 3/L, considerato che la modifica proposta dal Gestore determina un sostanziale incremento di portata, tale da modificare la quantità in massa di polveri, si prescrive al Gestore di effettuare, entro trenta giorni dalla notifica del presente parere, una valutazione di significatività del punto di emissione ai sensi della parte V del Dlgs 152/06; tale valutazione sarà comunicata tempestivamente all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica, DM N. 38 del 20/01/2022 e ss.mm.ii. nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## **10. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

Non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

## **11. TARIFFA ISTRUTTORIA**

La tariffa istruttoria pagata dal Gestore ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017 è ritenuta congrua.